

## UN CHICCO D'UVA PER GESU'



**Riposo durante la fuga in Egitto,**  
1510, GERARD DAVID  
*National Gallery Londra*

In una serena cornice da *“pic-nic nordico”*, con tanto di cestino di vimini per le vettovaglie, il pittore fiammingo Gerard David ambienta questo *Riposo durante la fuga in Egitto*, episodio tratto dal Vangelo apocrifo e molto caro alla pittura del Nord tra Quattro e Cinquecento. La scena, pur narrando un evento drammatico — la fuga da Erode — è immersa in un’atmosfera di quiete sospesa, quasi senza tempo.

Maria appare come una regina silenziosa, avvolta in un prezioso mantello dalle due intense tonalità di blu, colore tradizionalmente associato alla purezza e alla regalità spirituale. Un velo trasparente le trattiene con grazia i capelli, sottolineando insieme modestia e nobiltà. Lo stesso velo sembra prolungarsi idealmente sul corpo del Bambino, avvolgendolo come un sudario: un dettaglio carico di valore simbolico, che allude profeticamente al destino di Cristo e alla Passione futura.

Gesù, seduto sulle ginocchia della madre, è colto in un gesto quotidiano e tenerissimo: pilucca con attenzione gli acini di un grappolo d’uva bianca che Maria gli porge. L’uva, alimento semplice,

diventa qui simbolo eucaristico, prefigurazione del sangue di Cristo e del sacrificio redentore. Il naturalismo affettuoso con cui David rappresenta il Bambino umanizza profondamente la scena, avvicinando il sacro alla dimensione domestica.

Sullo fondo, Giuseppe — spesso figura marginale nella pittura sacra — è qui raffigurato attivo e premuroso: bacchetta un albero per ricavarne i frutti necessari al sostentamento della Sacra Famiglia. Il suo gesto pratico e concreto rafforza l’idea di una sacralità incarnata nella vita quotidiana. Poco distante, l’asino bruca distrattamente qualche ciuffo d’erba, contribuendo al senso di pacata normalità e di equilibrio naturale.

Il paesaggio, ampio e luminoso, è costruito con la minuzia tipica della pittura fiamminga: alberi, colline, corsi d’acqua e architetture lontane non sono semplici quinte sceniche, ma partecipano al racconto, suggerendo un mondo ordinato e armonico, in cui il divino si manifesta senza clamore.

In quest’opera Gerard David fonde sapientemente devozione, simbolismo e osservazione del reale, offrendo allo spettatore non solo una scena religiosa, ma un’immagine di intima meditazione, in cui la sacralità si rivela attraverso la semplicità dei gesti e la bellezza silenziosa della natura.

**Testo di riferimento: “Figlia del tuo Figlio” – Alfredo Tradigo**

**Don Angelo**



## IL CUORE DELLA LITURGIA



### RITI DI INTRODUZIONE - Canto di inizio

Con ogni probabilità, nei primi quattro secoli della Chiesa il sacerdote saliva all'altare in silenzio. La celebrazione iniziava senza un vero e proprio rito d'ingresso cantato. È verosimile che sia stato papa Celestino I (422–432) a introdurre un canto salmico, eseguito dall'assemblea divisa in due cori, per accompagnare l'ingresso del celebrante.

Successivamente, con la riforma di papa Gregorio Magno (590–604), questo canto divenne competenza della schola cantorum, favorendo lo sviluppo e la diffusione del repertorio gregoriano in tutto l'Occidente. Col tempo,

però, la partecipazione diretta del popolo si ridusse progressivamente.

La riforma liturgica del Concilio Vaticano II ha restituito pieno valore alla partecipazione attiva dell'assemblea, riaffermando il ruolo fondamentale del canto d'ingresso. L'Istruzione Generale del Messale Ambrosiano afferma infatti:

*“Quando il popolo è riunito, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con i ministri, si fa il canto d'ingresso. La funzione propria di questo canto è quella di dare inizio alla celebrazione, favorire l'unione dei fedeli riuniti, introdurre il loro spirito nel mistero del tempo liturgico o della festività e accompagnare la processione”* (IGMR 25).

Qualora il canto non abbia luogo, la stessa Istruzione precisa:

*“Se all'ingresso non ha luogo il canto, il testo proposto dal Messale viene letto o dai fedeli, o da alcuni di essi, o dal lettore, o dal ministro. A questo scopo ci si preoccupi di preparare convenientemente i fedeli. È meno opportuno, infatti, che lo reciti il sacerdote stesso”* (IGMA 26).

L'insistenza sul ruolo del popolo mette in luce l'urgenza di recuperare, fin dall'inizio della celebrazione, una partecipazione piena, consapevole e attiva di tutti i fedeli. Il canto d'ingresso non è un semplice “accompagnamento musicale”, ma un vero atto liturgico che introduce l'assemblea nel mistero celebrato.

### Avanzo alcuni suggerimenti:

Proviamo a ridare valore al canto d'inizio:

1. Chi possiede una voce intonata o sa suonare uno strumento musicale è invitato a offrire la propria disponibilità per unirsi ai gruppi già impegnati nell'animazione musicale, che ringraziamo cordialmente per la fedeltà e il servizio reso alla comunità.
2. Come già accade, i canti scelti abbiano melodie semplici e facilmente memorizzabili, siano coerenti con il tempo liturgico celebrato e svolgano pienamente la loro funzione di introduzione alla celebrazione eucaristica.
3. Tutta l'assemblea è chiamata a partecipare al canto, anche chi ritiene di non avere particolari doti musicali. Il coro, infatti, non sostituisce l'assemblea, ma la sostiene: intona i canti, guida e rafforza il canto comune.
4. Quando il canto non è possibile — ad esempio nelle celebrazioni feriali o in assenza di chi intona — si può introdurre la messa con la lettura comunitaria del testo previsto dal Messale (utilizzando l'antifonale o il foglietto della Messa domenicale).
5. Credo sia auspicabile una progressiva unificazione dei repertori musicali delle nostre chiese, non come forma di “appiattimento”, ma perché diventi uno strumento che possa rafforzare il senso di appartenenza e favorire la partecipazione più piena di tutti i fedeli (anche in considerazione della crescente mobilità con cui molti partecipano alle Messe domenicali).

**Testo di riferimento: Corso di liturgia c/o Seminario Arcivescovile, di don Claudio Magnoli**



# MONTI DI SERA

19 Gennaio 2026

## PREGHIERA ECUMENICA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

*Dio della Luce,  
ci hai chiamati dalle tenebre alla luce.  
Fa' che, rispondendo prontamente  
alla tua chiamata,  
possiamo cercare attivamente  
la riconciliazione  
e condividere la tua luce nel mondo.  
Signore Gesù Cristo,  
Tu ci mostri come essere pazienti  
gli uni con gli altri  
con umiltà e dolcezza.  
La luce che hai fatto brillare  
sul nostro cammino  
ci conduca verso l'unità.  
Aiutaci a curare le ferite*

*della divisione e dell'indifferenza  
che spesso dividono le comunità.  
Spirito Santo,  
rafforza il vincolo di pace  
tra noi e nel nostro mondo tormentato.  
Muovi alla pace il cuore  
di tutti coloro che suscitano guerre;  
sana le ferite di tutti coloro  
che sono afflitti dalla guerra.  
Fa' che la luce del tuo Amore  
risplenda in tutti i luoghi oscuri  
del nostro mondo  
e affretta il giorno in cui tutti i popoli  
potranno vivere in pace e giustizia.  
Amen*

## CONTRIBUTO PER I LAVORI

Bonifico bancario su:

- **IBAN PARROCCHIA S.AMBROGIO:** IT 50T 062 305 127 200 004 707 417 2 “donazione per il sagrato di Sormano”
- **IBAN PARROCCHIA SS.GERVASO E PROTASO:** IT 47V 062 305 127 200 004 707 427 3 “donazione per il tetto di Caglio”.
- **Acquistando** un pezzo di puzzle del sagrato o un modellino di tegola di tetto alla cifra di 25 euro (utilizzando le apposite buste collocate agli ingressi della chiesa, che si possono consegnare durante le celebrazioni o in segreteria).

## AVVISI

- **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI.** Da domenica 18 a sabato 24 gennaio. Recita della preghiera per chiedere il dono dell'unità dei credenti, dopo la comunione.
- **CATECHESI 4° e 5° PRIMARIA.** Giovedì 22 e 29 gennaio, alle ore 17:00 presso la canonica e la chiesa parrocchiale di Rezzago.
- **CATECHESI PREADOLESCENTI.** Sabato 24 gennaio dalle 18:00 alle 23:00 presso l'Oratorio di Civenna.
- **CATECHESI ADOLESCENTI.** Domenica 25 gennaio è sospesa.
- **FESTA DELLA FAMIGLIA.** Domenica 25 gennaio. Ritrovo delle famiglie alle ore 14:45 presso il sagrato della chiesa parrocchiale di Caglio. Camminata verso la canonica di Rezzago, lungo la “strada vecchia”. A seguire gioco “Caccia al tesoro” e merenda. In caso di cattivo tempo ci si ritrova direttamente a Rezzago. E' necessario indicare la propria presenza sul gruppo wa “catechismo famiglie”, ai fini organizzativi, comunicando il numero dei presenti.
- **RITO DI VESTIZIONE DEI NUOVI CHIERICHETTI.** Domenica 1 febbraio, durante la celebrazione della s.Messa delle 11.15 a Caglio
- **VERBALE CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI.** E' disponibile, sul sito, il verbale dell'ultima riunione del CAE svoltasi venerdì 9 gennaio.

COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 19 AL 25 GENNAIO 2026

<div>19</div> <div>LUNEDÌ</div> <div>Feria verde</div>	<div>20</div> <div>MARTEDÌ</div> <div>S. Sebastiano, martire rosso</div>
<div>Celebrazioni</div> <div>ore 16.30 presso la RSA di Caglio: S. Messa per l'unità dei cristiani <i>(Riservata agli ospiti)</i></div> <div>Le Lampade Votive ardono per: le mie intenzioni - Alberto e Sirilla</div>	<div>Celebrazioni</div> <div>ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa</div> <div>Le Lampade Votive ardono per: Ghezzi Carlo - zia Paola</div>
<div>21</div> <div>MERCOLEDÌ</div> <div>S. Agnese, vergine e martire rosso</div>	<div>22</div> <div>GIOVEDÌ</div> <div>Feria verde</div>
<div>Celebrazioni</div> <div>ore 17.00 a Caglio S. Giuseppe: S. Messa <i>Fam. Redaelli e Brambilla Luigi e Cristina; Antonio e Carlotta</i></div> <div>Le Lampade Votive ardono per: Sorato Emanuela e Renato - Sirilla</div>	<div>Celebrazioni</div> <div>ore 17.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa per l'unità dei cristiani <i>Saporito Basilio e Sormani Renata</i></div> <div>Le Lampade Votive ardono per: compleanno di Gabriella S. - Sirilla</div>
<div>23</div> <div>VENERDÌ</div> <div>Feria verde</div>	<div>24</div> <div>SABATO</div> <div>S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa bianco</div>
<div>Celebrazioni</div> <div>ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa per l'unità dei cristiani</div> <div>Le Lampade Votive ardono per: Filippo e Antonio - Sirilla</div>	<div>Celebrazioni</div> <div>ore 18.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa <i>Agnese e Egidia Masolo</i></div> <div>Le Lampade Votive ardono per: N.N. - Sirilla</div>

<div>25</div> <div>DOMENICA</div> <div>S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe bianco</div>
---

<div>Celebrazioni</div> <div>ore 9.00 a Gemù: S. Messa <i>Anna, Arduino</i></div> <div>ore 10.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa <i>Mario Edifico; Luigia Mazza Conti; Sormani Angelo, Alda e Piero</i></div> <div>ore 11.15 a Caglio Parrocchiale: S. Messa <i>Fam. Tavecchio e Torchiana</i></div> <div>ore 17.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa <i>Per le nostre Famiglie</i></div> <div>Le Lampade Votive ardono per: Gabriella R.</div>
---

SANTUARIO DI CAMPOÈ

Offerte per le Lampade Votive

€ 10  
Per le mie intenzioni  
Per Gabriella R.  
Per N.N.  
Per compleanno di Gabriella S.

€ 100  
Per Sirilla

Una famiglia di Caglio offre l'olio per tutto l'anno 2026: € 100

CAGLIO

Offerte Pro-Tetto:  
N.N. € 50

Totale Raccolto: € 13.760

SORMANO

Offerte Pro-Sagrato:

Totale Raccolto: € 19.245

RECAPITI

Don Angelo Beccalli  
Cell. 392 552 3059  
e-mail:  
donangelo2003@gmail.com

Sito delle Parrocchie  
www.madonnacampoe.it

Suore del S. Natale 031 667005

Segreteria (*Sabato ore 9.00/11.30*)  
Tel. 031 667090  
e-mail  
cp.sormano@chiesadimilano.it

Giuseppe Invernizzi (*Sacrestia di Rezzago*) 031 667093

Bracchi Manuela (*Sacrestia di Caglio* ) 339 488 8940

Torchiana Silvia (*S. Messe Caglio - Olio Lampade*) 347 543 4915

Maria Lingeri (*Intenzioni S. Messe Sormano*) 031 035 2521

Bracchi Manuela (*Santuario Madonna Campoè*) 339 488 8940